

# IN BERGAMASCA 8 SPECIE PERICOLOSE

## L'invasione silenziosa minaccia la biodiversità



**INVASIVE.**  
Tartaruga  
americana  
(Trachemys  
scripta)

**Chi detiene una testuggine americana** deve denunciarla entro il 31 agosto. Si stima che in Italia ne arrivino ben 900 mila ogni anno.

Rinaldo Mangili

Da diversi anni, a causa dell'introduzione e diffusione di specie invasive nei nostri ambienti, gradualmente ed inesorabilmente gli habitat originari sono stati e vengono tuttora alterati in maniera pesante. In alcuni casi si è arrivati addirittura all'estinzione di specie autoctone, fenomeno maggiore ai tropici, ma che sta crescendo anche nelle aree con clima mediterraneo, ricche di biodiversità e vulnerabili perché soggette a forti attività umane. Secondo uno studio dettaglia-

to del Royal Botanic Gardens di Londra, ben 571 specie di piante sono completamente scomparse dalla faccia della Terra negli ultimi 2 secoli e mezzo, un numero doppio di quello riferito ad uccelli, mammiferi ed anfibi e ciò, probabilmente, perché le specie vegetali sono più sensibili all'alterazione provocata dall'uomo e dai cambiamenti climatici.

La conservazione delle singole specie e dei loro habitat è sempre più importante per il futuro. Tra le principali cause di perdita della biodiversità, l'Unione europea attribuisce un ruolo predominante alle "specie esotiche invasive",

cioè animali e vegetali di origini differenti, introdotti in aree dove si adattano talmente bene da costituire vere e proprie popolazioni, minacciando le specie autoctone con le quali entrano in concorrenza alterando habitat ed ecosistemi naturali.

### 49 le specie più pericolose

In Europa sono presenti circa 12.000 specie esotiche, delle quali il 10-15% è ritenuto invasivo. Per questi animali e piante le norme europee (già dal 2015) hanno introdotto un generale divieto di commercio, possesso, trasporto, riproduzione ed hanno imposto obblighi di segnalazione e controllo e un sistema di monitoraggio dei principali vettori di introduzione.

In Italia il 14 febbraio 2018 è

entrato in vigore il D.Lgs 230, che disciplina i controlli ufficiali presso le Dogane ed i Posti di ispezione frontaliere (Pif), stabilendo inoltre gli obblighi a cui devono attenersi gli importatori e vietando la commercializzazione, l'introduzione ed il rilascio in natura su tutto il territorio nazionale. A tali divieti è possibile derogare solo per orti botanici, giardini zoologici o istituti di ricerca. L'attuale Lista delle specie esotiche invasive, considerate di maggior rischio a livello europeo (luglio 2017), comprende 49 specie presenti in Europa: 26 sono specie animali (11 di mammiferi, 7 invertebrati, 4 uccelli, 2 pesci e 1

CONTINUA A PAGINA 44

## SEGUE DA PAGINA 43

ciascuna di anfibi e rettili) e 23 sono vegetali. Di queste 49, 32 specie (19 animali e 13 vegetali) sono presenti in Italia e, di queste, 12 specie animali e 7 vegetali sono presenti in Lombardia. Sono 8 le specie (7 animali, 1 vegetale) diffuse anche nella Bergamasca (vedi box in fondo alle pagine).

**Denunciare entro fine mese**

La tartaruga palustre americana (*Trachemys scripta*) è l'unica specie, tra queste, che può essere considerata "animale da compagnia": appartiene alla famiglia di rettili degli Emididi (Ordine Testudines), che comprende gran parte delle tartarughe di acqua dolce. Non è possibile stabilire un numero esatto di queste tartarughe sul nostro territorio (gli esperti ne stimano qualche migliaia), in quanto gli esemplari erano stati acquistati nei negozi specializzati da molte famiglie come animale da compagnia e poi - quando gli esemplari sono diventati adulti - abbandonati nei laghetti o nei fossi



**SPECIE ALIENE.** Esemplare di testuggine palustre americana. Nella pagina a destra, esemplari di ibis sacro

(l'abbandono è un reato).

Poiché la norma autorizza i proprietari a detenere gli animali fino alla fine della loro vita naturale purché ne facciano denuncia di possesso al Ministero dell'Ambiente (il termine utile è stato prorogato al 31 agosto 2019), la norma vale anche per chi detiene "uno o più esemplari", comprese le sottospecie *Trachemys scripta elegans* (tartaruga dalle orecchie rosse), *Trachemys scripta scripta*

(orecchie gialle) e *Trachemys scripta troostii* (orecchie arancioni).

Si stima che ogni anno in Italia vengano importati, soprattutto da commercianti del settore, circa 900.000 testuggini provenienti per lo più dagli Stati Uniti, poi vendute al dettaglio a famiglie che, a loro volta, le abbandonano, quando gli esemplari sono diventati adulti, in specchi d'acqua, torrenti, fontane e laghetti dei parchi pubblici.

**Le altre specie alloctone**

In un mondo globalizzato ed in continuo mutamento, vi sono molte altre specie esotiche che trovano nuovi modi per colonizzare habitat al di fuori della propria area di origine, minacciando di conseguenza le popolazioni locali ed i delicati equilibri che si sono formati nel tempo.

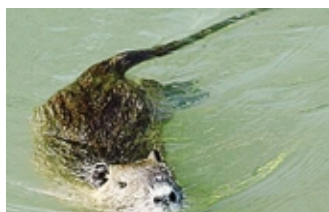
Si trovano ovunque. Sulle sponde del Brembo, ad esempio, si trovano pappagalli come i parrocchetti monaco (originari del Sudamerica), i parrocchetti dal collare (America e Asia) e l'ibis sacro (Africa), ma anche l'usignolo del Giappone ed il bengalino comune (Sud-est asiatico), uccelli da gabbia che, sfuggiti a qualche allevatore, stanno colonizzando pure parchi urbani e giardini.

Nel lago di Endine si trovano il pesce gatto (da Stati Uniti e Messico), la gambusia (Golfo del Messico) ed il lucioperca (Asia occidentale), oltre al pesce siluro (Europa orientale). In Piemonte è stata segnalata, e si sta avvicinando alla Lombardia, la pericolosa predatrice

**OLTRE ALLA TESTUGGINE PALUSTRE AMERICANA, CONOSCIAMO LE ALTRE SPECIE ESOTICHE INVASIVE PRESENTI SUL NOSTRO TERRITORIO****ECCO GLI ALTRI "ALIENI" PERICOLOSI**

Oltre alla tartaruga americana - che risulta nell'elenco delle 100 tra le specie invasive più dannose al mondo - nella provincia di Bergamo sono presenti anche altre specie incluse nella Lista europea delle 49 specie più pericolose.

Sono 7 le specie animali: la nutria, il procione, lo scoiattolo grigio, l'ibis sacro, il gambero americano ed il gambero rosso della Louisiana. Insieme ad una specie vegetale: la panace di Mantegazza (o panace gigante).

**TRA LE PIÙ DANNOSE**  
**Nutria**

Originaria del Sud America è stata utilizzata da secoli per la sua pelliccia in allevamenti intensivi. Gli individui fuggiti hanno colonizzato intere aree in tutto il mondo, tanto che, ora, rappresenta un grave problema per gli agricoltori e per gli ambienti acquatici (canneti ed argini fluviali). Particolarmente diffusa in pianura padana e nella pianura bergamasca.

**SEMBRA UN ORSETTO**  
**Procione**

Tipica specie onnivora ed opportunista, si ciba di tutto ciò che è disponibile nell'ambiente (frutti, bacche, semi, insetti, pesci, anfibi, uova e nidiacei ed anche piccoli mammiferi). Sono state osservate alcune colonie lungo le sponde dell'Adda, ma anche nelle aree urbane, dove si nutrono di rifiuti che raccolgono dai bidoni e dai cassonetti fuori dalle case.

**VIENE DAL NORD AMERICA**  
**Scoiattolo grigio**

Nidifica in genere nelle cavità degli alberi, è granivoro e la dieta è composta da una grande varietà di semi di alberi, di frutti, funghi, germogli; occasionalmente si ciba di insetti, di uova di uccelli e di nidiacei. Lo scoiattolo grigio causa l'estinzione delle popolazioni locali di scoiattolo comune (specie europea).



delle api, la Vespa velutina (calabrone asiatico) inclusa nella Lista europea.

Altri esemplari di origine esotica da considerare “invasori” pericolosi per l'agricoltura sono poi la cimice marmorata asiatica, il tarlo asiatico, il coleottero giapponese, la coccinella arlecchino di origine asiatica, che sta distruggendo i vigneti, senza dimenticare la xylella fastidiosa, un batterio originario del continente americano che, portato da insetti vettori, sta falciando non solo le piante di olivo, ma in alcune zone anche vigneti e piante da frutto.

#### Le misure già intraprese

Da tempo i ricercatori dell'Ispra hanno lanciato l'allarme predisponendo il progetto europeo Life Asap (Alien species awareness program), cofinanziato dalla Commissione Europea. Obiettivo: ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza dei cittadini. A causa delle specie esotiche è stato stimato un danno di 12 miliardi di euro. E il



fenomeno è in costante crescita, registrando negli ultimi anni un aumento del 76% in Europa e del 96% in Italia ove è stata stimata la presenza di circa 3mila specie aliene, delle quali il 15% invasive, ossia capaci di danneggiare il patrimonio naturale e di mettere a repentaglio l'esistenza delle specie autoctone.

La responsabilità dell'invasione è da ricercare sia nel commercio di animali e piante con i Paesi di altri continenti, sia nell'introduzione

volontaria (attività di pesca sportiva e venatoria), sia nel rilascio nell'ambiente da parte di cittadini che rinunciano all'animale da compagnia. Per questo motivo è importante promuovere la partecipazione attiva della popolazione, incoraggiando quei comportamenti responsabili che riducono il rischio di ulteriori introduzioni indesiderate.

In Lombardia è attivo il Progetto europeo Life Gestire 2020: sono state censite oltre 100 specie ritenute più peri-

colose per l'ambiente naturale (51 animali e 67 vegetali) e per tutte si sono redatti “protocolli di contenimento” e codici di comportamento per aziende florovivaistiche, commercianti e professionisti del settore. All'aeroporto di Orio è in corso la Campagna per informare i viaggiatori su questi rischi ed è aperto un presidio integrato per verificare l'ingresso di specie aliene invasive, che entrano in Italia con i bagagli dei passeggeri.



#### OPPORTUNISTA Ibis sacro

Grosso uccello di palude, dall'apertura alare di circa 110-120 cm. È una specie per lo più onnivora ed opportunista, la dieta comprende insetti ed altri invertebrati catturati nelle acque basse delle zone paludose o sul terreno. Si nutre anche di alimenti vegetali, o piccoli vertebrati che cattura vivi, uova e pulcini di altre specie. Può vivere fino a 20 anni.



#### PRIME TRACCE NEL SEBINO Gambero americano

Introdotta in Polonia a fine '800, ora è diffuso in gran parte del continente. In Italia è stato introdotto casualmente con l'importazione di stock di pesci contenenti gamberi vivi da altri Paesi europei. È una specie molto aggressiva e attiva. In Lombardia è stato segnalato per la prima volta nel 1991, nel lago d'Iseo.



#### LO CHIAMANO “KILLER” Gambero rosso della Louisiana

Specie originaria del sud degli Stati Uniti. In Italia è la specie alloctona più diffusa, essendosi acclimatata in gran parte del centro-nord del territorio nazionale. L'elevata adattabilità, aggressività e potenzialità riproduttiva fanno di questa specie un vero pericolo per gli ecosistemi in cui viene introdotta.



#### ORIGINARIA DEL CAUCASO Panace gigante

Nota anche come panace di Mantegazza, è l'unica specie vegetale di rilevanza europea presente nella Bergamasca. Importata in Europa a fine XIX secolo come pianta ornamentale, è molto pericolosa per l'uomo perché produce una linfa che provoca gravi ustioni alla pelle. Cresce facilmente lungo i fiumi. È presente anche nella nostra provincia.